

AMAIE S.p.A.

Sede in via Armea 96 – Sanremo (IM) – Capitale sociale Euro 36.500.000 i.v.

Società soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Sanremo

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019



Signori Soci,

presentiamo il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo di cui la Vostra Società è Capogruppo.

Come a Voi noto, l'attività del Gruppo consiste nelle seguenti attività:

- Produzione e distribuzione dell'acqua su un comprensorio, della superficie di circa 86 kmq, costituito dai Comuni di Sanremo e parte dei comuni di Taggia ed Ospedaletti;
- Distribuzione dell'energia elettrica su circa il 50% del territorio del comune di Sanremo;
- Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Gestione del Mercato dei Fiori di Sanremo;
- Gestione servizio Igiene Urbana;
- Gestione aree pubbliche.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 comprende il bilancio della Capogruppo e quelli delle Società sulle quali il Gruppo esercita il controllo quando lo stesso detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società.

Il risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo, determinato secondo le risultanze del Conto economico, evidenzia un utile di Euro 1.515.711, che residua dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni di crediti per complessivi Euro 5.791.949.

Alla data di riferimento del presente bilancio, il Gruppo è formato, oltre che dalla Capogruppo, dalla seguente società controllata:

- Amaie Energia e Servizi S.r.l. con il 99,05% del Capitale sociale.

Il valore di carico relativo alla partecipazione nella società collegata Rivieracqua S.c.p.a (40,50%) è stato azzerato nell'esercizio 2017 in considerazione di quanto descritto in Nota integrativa. La partecipazione nella società collegata SE.I.DA. S.r.l. (26,06%) è stata valutata al costo ed è stata riclassificata fra le poste dell'Attivo Circolante alla voce "C.III.2 - partecipazioni in imprese collegate" in quanto, dietro precisa indicazione da parte del Socio Unico ed in conformità alla vigente normativa in materia di possesso di partecipazioni da parte di Enti Pubblici, detta partecipazione è destinata ad essere alienata.

Diamo indicazione, nella presente Relazione, sull'andamento della controllata, mentre rinviando al bilancio della Capogruppo per le informazioni in merito alla stessa.

Amaie Energia e Servizi S.r.l. (impresa multiservizi)

L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di Euro 372.783 contro l'utile dell'esercizio precedente di Euro 330.833.

Analisi della struttura economica e patrimoniale del Gruppo

Si illustra di seguito la situazione economica consolidata riclassificata al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
RICAVI NETTI	50.612.663	46.925.035	45.015.287
COSTI ESTERNI	(25.375.689)	(22.763.924)	(21.656.044)
VALORE AGGIUNTO	25.236.974	24.161.111	23.359.243
COSTO DEL LAVORO	16.948.814	17.013.446	16.241.102
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.288.160	7.147.665	7.118.141
AMMORT.TI, ACC.TI, SVALUTAZIONI	5.805.140	5.876.512	4.752.506
RISULTATO OPERATIVO	2.483.020	1.271.153	2.365.635
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(262.243)	(1.005.904)	(878.775)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATT./PASS. FINANZIARIE	-	590.000	(663.149)
RISULTATO ORDINARIO	2.220.777	855.249	823.711
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.220.777	855.249	823.711
IMPOSTE SUL REDDITO	(701.525)	(841.191)	(566.385)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	1.519.252	14.058	257.326
DI CUI DI PERTINENZA DI TERZI	3.541	2.977	2.745
RISULTATO NETTO PER IL GRUPPO	1.515.711	11.081	254.581

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE NETTO	4,24%	0,03%	0,69%
ROE LORDO	6,20%	2,37%	0,69%
ROI	7,05%	2,89%	4,83%
ROS	5,21%	2,85%	5,43%

La situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 risulta la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali nette	4.837.917	5.287.193	4.163.997
Immobilizzazioni materiali nette	47.165.335	49.750.409	52.788.515
Partecipazioni ed altre attività finanziarie immob.te	64.614	64.166	106.122
Capitale immobilizzato	52.067.866	55.101.768	57.058.634
Rimanenze di magazzino	1.216.774	1.301.897	1.138.902
Crediti verso Clienti	11.742.511	10.151.524	13.888.720
Altri crediti	8.519.897	11.550.784	12.874.920
Attività finanziarie non immobilizzate	43.413	43.413	-
Ratei e risconti attivi	1.887.427	3.129.279	2.666.490
Attività d'esercizio a breve termine	23.410.022	26.176.897	30.569.032
Debiti verso fornitori	5.713.484	6.553.746	6.055.510
Acconti	9.096.726	2.585.741	2.557.236
Debiti tributari e previdenziali	2.838.722	1.453.145	2.048.323
Altri debiti	16.373.473	20.197.473	20.752.305
Ratei e risconti passivi	29.291	39.851	45.145
Passività d'esercizio a breve termine	34.051.696	30.829.956	31.458.519
Capitale d'esercizio netto	(10.641.674)	(4.653.059)	(889.487)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.734.506	2.599.099	2.503.783
Altre passività a medio e lungo termine	3.450.615	3.823.609	4.638.347
Passività a medio lungo termine	6.185.121	6.422.708	7.142.130
Capitale investito	35.241.071	44.026.001	49.027.017
Patrimonio netto del gruppo	(37.284.006)	(36.015.526)	(37.381.426)
Patrimonio netto di terzi	(36.014)	(30.754)	(18.482)
Posizione finanz. netta a medio lungo termine	(5.471.726)	(5.471.726)	(5.476.714)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.549.675	(2.507.995)	(6.150.395)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(35.242.071)	(44.026.001)	(49.027.017)

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 risulta essere la seguente:

	2019	2018
Depositi bancari e postali	7.961.993	3.447.696
Denaro e valori in cassa	23.643	29.513
Disponibilità liquide	7.985.636	3.477.209
Debiti verso banche entro 12 mesi	2.465.828	5.655.942
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	-	329.262
Debiti finanziari a breve	2.465.828	5.985.204

Posizione finanziaria netta a breve termine	5.519.808	(2.507.995)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	3.441.859	5.471.726
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(3.441.859)	(5.471.726)
Posizione finanziaria netta	2.077.949	(7.979.721)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(14.783.860)	(19.086.242)	(19.677.208)
Quoziente primario di struttura	0,72	0,65	0,66
Margine secondario di struttura	(3.127.013)	(7.191.808)	(7.058.364)
Quoziente secondario di struttura	0,94	0,87	0,88
Margine di tesoreria	(23.552.150)	(29.347.264)	(36.935.233)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	0,22	(0,08)	(0,20)
Liquidità secondaria	0,91	0,77	0,78
Indebitamento consolidato	0,15	0,15	0,15
Tasso di copertura da fonti a mlt degli immobilizzi	0,80	0,92	0,98
Indice di copertura immobilizzi	0,72	0,65	0,66
Indice di indipendenza finanziaria	1,06	0,82	0,76
Indice di leverage	0,84	0,68	0,61

Investimenti

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio gli ordinari investimenti a sostegno dei *Business* del Gruppo, finanziati ricorrendo a mezzi propri e ad altri finanziatori.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non ha sostenuto nell'esercizio costi per ricerca e sviluppo; le attività che hanno dato origine a variazioni nelle poste relative alle immobilizzazioni immateriali sono analizzate nella Nota Integrativa. Si riportano di seguito i progetti di ricerca e sviluppo ai quali la Capogruppo ha partecipato / partecipa tuttora, che non hanno al momento comportato il sostenimento di costi.

Progetto PODCAST

La Capogruppo è *partner* del progetto **PODCAST**¹ che intende fornire strumenti operativi innovativi per lo sfruttamento dei dati di monitoraggio delle reti di distribuzione (e in particolare **smart metering**, stima dello stato con misure dirette e pseudomisure) per l'erogazione di servizi dedicati a: Gestione delle reti attive, Gestione fonti rinnovabili e gestione dinamiche tra DSO (Distribuzione) e TSO (Rete di Trasmissione Nazionale).

I componenti del PODCAST sono:

- 1) Una componente industriale (SOFTECO, SDI, TOSHIBA) con comprovate capacità tecniche nella progettazione, realizzazione e installazione di sistemi ICT/SCADA, automazione industriale, sistemi di monitoraggio ed efficientamento energetico, piattaforme per il mercato elettrico, apparati per l'accumulo elettrochimico e misuratori per *Automatic Meter Reading*;
- 2) Una componente accademica (UNIGE Università di Genova, UNIBO Università di Bologna) di riconosciuta esperienza internazionale nel campo della ricerca applicata sui sistemi elettrici;
- 3) Un DSO (AMAIE) in grado di fornire un immediato supporto tecnico/implementativo per la realizzazione, la validazione e lo sfruttamento dei risultati del progetto.

Il coinvolgimento del DSO AMAIE nelle fasi di analisi, sperimentazione e validazione risulterà strategico, consentendo al progetto di predisporre concrete indicazioni per la replicabilità in contesti applicativi analoghi.

Il progetto utilizzerà come sito pilota sperimentale la rete di distribuzione MT/BT di AMAIE S.p.A. a Sanremo, già attrezzata con il *Distribution Management System* sviluppato dal progetto SmartGen, del quale PODCAST è *follow-up*.

Nel 2019 è stata completato l'attrezzaggio della rete MT e BT con dispositivi atti ad analizzare le principali caratteristiche elettriche della rete di AMAIE e ad acquisire il consumo degli utenti in tempo "quasi reale" ed è iniziata l'attività di analisi dei dati raccolti.

Programma operativo "POR Liguria FESR" per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale - Illuminazione pubblica

In data 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato con decisione C(2015)927 il Programma operativo "POR Liguria FESR" per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale – all'interno del quale è inserito il polo urbano di Sanremo con un progetto di innovazione digitale della P.A. efficientamento energetico e riorganizzazione mobilità, illuminazione pubblica da predisporre e realizzare nell'ambito di tale programma.

Nell'ambito di tale programma il Comune di Sanremo ha acquisito il parziale finanziamento di interventi di adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione della rete).

La stessa Amministrazione ha affidato ad AMAIE S.p.a. la progettazione e realizzazione di un primo lotto di lavori (LOTTO 4) comprendente l'adeguamento/sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con nuovi a LED, regolarmente completato nel 2018, e di un secondo lotto (LOTTO 3) comprendente i seguenti lavori:

¹ (cfr. <http://www.podcast-csea.it/>)

Circonvallazione Bussana:	Euro 121.461,25
Corso Mazzini:	Euro 158.117,36
Corso Marconi:	Euro 79.387,00
Rotonda incrocio Armea:	Euro 27.895,28
Via al Mare - Bussana:	Euro 193.536,73
<u>Via Aurelia da rotonda Armea a galleria Arma di Taggia:</u>	<u>Euro 176.388,68</u>
Totale	Euro 756.786,30

Il LOTTO 3 è stato completato al 80% nel 2019 con esclusione dell'intervento in via Al Mare che sarà completato nel 2020.

<u>Via Aurelia da rotonda Armea a galleria Arma di Taggia:</u>	<u>Euro 147.219,42</u>
Totale	Euro 803.016,09

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le società del Gruppo non possiedono quote della società Capogruppo e/o azioni/quote proprie, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate e/o alienate azioni proprie, da parte della Capogruppo, o di società del Gruppo, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti economici e finanziari con società correlate

I rapporti commerciali e finanziari con società correlate al Gruppo sono regolati a valori di costo normali o a condizioni di mercato. Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti commerciali con l'ente controllante Comune di Sanremo e con la collegata Rivieraacqua S.c.p.a..

Andamento della gestione e situazione finanziaria

Come noto il risultato economico del Gruppo è frutto di evoluzioni positive e negative di molteplici poste di bilancio: per una più approfondita analisi delle singole voci si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa e agli elaborati di Bilancio.

Di seguito si riportano, per le società appartenenti al Gruppo, le seguenti considerazioni:

AMAIE S.p.A. (Capogruppo)

A) PRODUZIONE ACQUEDOTTO E FOTOVOLTAICO

a.1) Acquedotto

Attività produttiva: si rileva come l'anno 2019, così come registrato negli ultimi tre esercizi, è stato caratterizzato da modesta piovosità, eccezione fatta per l'ultimo scorcio dell'anno; nel mese di

dicembre, infatti, le avverse condizioni meteorologiche hanno comportato intense e concentrate piogge che hanno provocato estesi danni al c.d. “Acquedotto di montagna” (complesso delle condotte che adducono acqua dal bacino artificiale di Tenarda – 1300 m. s.l.m. e dalle sorgenti di Valle Oxentina all’impianto di clorazione di Poggio di Sanremo dal quale poi sono immesse in rete) con la conseguente riduzione dell’apporto di tali acquedotti a gravità (caratterizzati dall’assenza di costi di sollevamento).

Di seguito sono riportati i volumi idrici prodotti nel 2019:

PRODUZIONE IDROPOTABILE 2019

	m³
<u>Roja</u>	<u>21.470.033</u>
<u>Acquedotti montagna</u>	<u>3.023.243</u>
<u>Arma</u>	<u>1.250.000</u>
<u>TOTALE</u>	<u>25.733.276</u>

<u>Vettoriato ad AMAT</u>	<u>12.600.491</u>
----------------------------------	--------------------------

Lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo: oltre all’attività di produzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua si ricorda che, tra le attività caratteristiche del settore acquedotto, rientra l’effettuazione di lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo e da quest’ultimo finanziati. A causa dei limiti imposti dal rispetto del patto di stabilità il Comune ha progressivamente ridotto i finanziamenti relativi a tale voce e ne risulta conseguentemente diminuito il margine di utile per l’azienda nonché il personale dedicato.

a.2) Fotovoltaico

Sulla copertura della sede è installato un campo fotovoltaico con una potenza complessiva di **99 kWp** formato da:

- **396 moduli**, in silicio policristallino **da 250 W** ciascuno (tipo SP Sistem, 250P plus);
- **n. 3 inverter** di tipo ABB PRO 33.0 TL OUTD

L’impianto é connesso alla rete di media tensione di E-distribuzione.

Nel 2019 sono stati prodotti 119.789,12 kWh che hanno consentito di coprire circa il 30% del fabbisogno della sede della Capogruppo di via Armea.

B) SERVIZIO IMPIANTO ELETTRICO

b.1) Il quadro normativo di riferimento

Il D. Lgs. n. 79 del 1999 (c.d. Decreto Bersani)² ha recepito la Direttiva CEE n.92 del 1996³ e dal 1°

² Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica in *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1999.

³ Direttiva 96/92/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 1996 concernente norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica in *Gazzetta ufficiale* n. L 027 del 30/01/1997.

luglio 2007 è entrata in vigore la completa liberalizzazione della domanda di energia e, quindi, da tale data tutte le utenze, senza alcuna differenza, possono rivolgersi a venditori di energia elettrica diversi dal distributore da cui sono riforniti.

Il prezzo dell'energia, per i clienti che intendono accedere al libero mercato, è determinato liberamente dal mercato stesso, tramite le offerte delle diverse società di vendita; restano invece soggetti a tariffe dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA – in precedenza denominata AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Settore Idrico⁴) le altre componenti destinate a remunerare i servizi di: trasmissione, distribuzione e misura dell'energia e gli oneri generali di sistema; la stessa Autorità, inoltre, continuerà a fissare il prezzo dell'energia per i clienti che intenderanno restare nel mercato di maggior tutela, ovvero nella situazione del precedente mercato vincolato.

L'ARERA ha predisposto una serie di iniziative e di strumenti, in modo da assicurare un sistema di tutele, in particolare alle famiglie ed ai piccoli consumatori: per i clienti che non scelgono un venditore sul mercato libero è comunque garantito un servizio di buona qualità ad un prezzo ragionevole da parte di specifici venditori presenti nelle diverse aree del Paese; si tratta di "condizioni standard" previste dal decreto del Governo e fissate dall'Autorità; con l'eliminazione della categoria dei clienti vincolati è stata introdotta una nuova segmentazione del mercato della domanda con l'istituzione di due diversi regimi:

a) **Di maggior tutela**, per i clienti finali domestici e le piccole imprese: si considerano piccole imprese quelle con meno di 50 dipendenti e con un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di Euro;

b) **Di salvaguardia**, per i clienti finali non aventi diritto alla maggior tutela (clienti non domestici e imprese di dimensioni maggiori) che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il loro fornitore sul medesimo mercato.

AMAIE S.p.A. ha svolto tale funzione dal 1° luglio 2007 e ha terminato di esercitarla al 30 aprile 2008; ad oggi, dunque, AMAIE S.p.A. non ha più clienti in regime di salvaguardia, essendo questi gestiti da terzi distributori (liberi).

b.2) La cessione del settore vendita in maggior tutela

Nel corso del 2019 la Società ha attentamente considerato il quadro normativo del comparto elettrico con particolare attenzione per la cessazione del regime di maggior tutela a decorrere dal 1° luglio 2020 per effetto dell'approvazione della legge di conversione del d.l. n. 91/2018 (Legge 108 del 21 settembre 2018).

Dato quindi atto che l'approvvigionamento dei clienti finali sul mercato libero non rappresenta il *core business* aziendale, si è presa in considerazione l'opportunità, nel rispetto della normativa di settore, di cedere tramite procedura ad evidenza pubblica il ramo d'azienda "SANREMOLUCE", valorizzandolo prima della fine *ex lege* del relativo mercato (a quel momento fissata al 30.06.2020) che, ponendo tutti i Clienti fuori dal mercato della maggior tutela, avrebbe comportato per l'Azienda la totale perdita di redditività in assenza di proprie strutture operative alternative sul mercato.

Tale opzione è stata valutata avvalendosi della società di consulenza Energy Advisors Srl di Roma che ha concluso per la convenienza di tale iniziativa, determinando quindi il valore del ramo d'azienda in parola in Euro 832.619,00 (ottocentotrentaduemilaseicentodiciannove/00) ivi comprendendovi:

- *Database* contenente i dati anagrafici, contabili e fiscali dei "clienti finali di maggior tutela";
- Contratti cartacei, e relativi allegati, sottoscritti con i clienti finali di cui al punto 1;
- Liquidità equivalente ai depositi cauzionali corrisposti dai clienti di cui al punto 1) per la somministrazione dell'energia elettrica;

⁴ <https://www.arera.it/>.

- “Contratto di cessione di energia elettrica tra Acquirente Unico S.p.A. e le Imprese Esercenti la vendita ai clienti del servizio di Maggior Tutela” sottoscritto da AMAIE ai sensi della deliberazione dell'ARERA n. 76/2008;
- Debiti per depositi cauzionali corrisposti dai clienti finali di maggior tutela per la somministrazione dell'energia elettrica;
- Marchio “Sanremoluce”.

con la precisazione che:

- il ramo d'azienda in parola non dispone di personale dedicato, ma usufruisce, per ragioni di economicità funzionale, di quello assegnato ai servizi comuni di AMAIE (amministrazione, finanza, legale) e alla funzione commerciale condivisa con il servizio idrico;
- tutti i beni, i contratti, i rapporti e le passività che non destinati all'esercizio dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali in maggior tutela, non sarebbero stati oggetto di cessione.

La Società ha, quindi, dato corso a procedura ad evidenza pubblica per la vendita del suddetto ramo d'azienda, assumendo il valore del ramo stesso (Euro 832.619,00) quale base d'asta della procedura stessa.

La procedura in parola ha visto prevalere IREN Mercato S.p.A. corrente in 16100 Genova Via SS. Giacomo e Filippo 7 che si è aggiudicata la gara offrendo un corrispettivo di Euro 6.255.119,59 (seimilioniduecentocinquantacinquemilacentodiciannove/59).

Conseguentemente, a fare data dall'1.1.2020 AMAIE S.p.A. non opera più nel comparto della vendita elettrica, limitando l'operatività alla distribuzione, mentre l'intera Clientela ex AMAIE S.p.A. è transitata, alle stesse condizioni e tariffe, ad IREN Mercato S.p.A.

Quindi è venuta meno la necessità di mantenere attiva la separazione funzionale (unbundling funzionale) che aveva dato vita alla più volte citata *business unit*, denominata “SANREMOLUCE” – destinata alla vendita di energia elettrica ai clienti finali in maggior tutela

Naturalmente, poiché la cessione del ramo d'azienda in parola ha efficacia dal 01.01.2020, la relativa plusvalenza sarà registrata solo nel bilancio 2020.

b.3) Periodo regolatorio tariffario.

Con la delibera 654/2015/R l'Autorità ha definito la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023: il periodo regolatorio è stato suddiviso in due sub - periodi della durata di quattro anni ciascuno, denominati NPR1 (2016-2019) e NPR2 (2020-2023).

In particolare, relativamente ai criteri tariffari, la delibera prevede nel NPR1 schemi di regolazione incentivante per il riconoscimento dei costi operativi e schemi di regolazione del tipo *rate of return* per i costi di capitale, in sostanziale continuità di metodo; nel NPR2 si passerà all'approccio “*totex*” che sarà tutto da decifrare.

Al fine di favorire le aggregazioni tra le imprese di distribuzione di piccole dimensioni con le delibere ARERA 237/2018/R/EEL del 11.04.2018 versione integrata modificata con delibera ARERA n°318/2018/R/EEL del 07.06.2018 è stata introdotta una modalità di riconoscimento dei costi di capitale differenziata tra le imprese che servono oltre 25.000 punti di prelievo (fondata su un regime di riconoscimento individuale dei costi) e le imprese che si collocano al di sotto di tale soglia (fondata su un regime parametrico).

AMAIE S.p.A. si rifornisce sul libero mercato esclusivamente per l'energia elettrica destinata ad autoconsumo dal Settore Acquedotto, avendo rinunciato ad operare sul mercato libero dell'energia.

Per tale fornitura dal 2017 AMAIE S.p.A. aderisce al Consorzio Imperia Energia, costituito su iniziativa di Confindustria Imperia e delle maggiori aziende associate: si tratta di un'aggregazione che garantisce alle imprese consorziate effettive e concrete opportunità di risparmio, grazie all'acquisto di energia elettrica a prezzi concorrenziali rispetto a quelli del mercato vincolato. Fornitore per l'anno 2019 è nuovamente la società EGEA Commerciale S.r.l. di Alba (CN) e che continuerà ad essere anche per il 2020.

Amaie Energia e Servizi S.r.l. (controllata)

La controllata opera in 4 differenti aree di *business*:

- Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili,
- Gestione del Mercato dei Fiori,
- Gestione servizio Igiene Urbana,
- Gestione aree pubbliche.

L'attività è esercitata, oltre che nella sede legale, in alcune unità locali che si elencano:

- Sanremo, Via Q. Mansuino (Mercato Fiori) – attività svolta: ufficio amministrativo, magazzino con vendita all'ingrosso e ufficio amministrativo e tecnico igiene urbana;
- Sanremo, Via Q. Mansuino (Mercato Fiori) – attività svolta: centro raccolta rifiuti ingombranti;
- Sanremo, Via Monte Ortigara – attività svolta: centro raccolta rifiuti ingombranti;
- Sanremo, Via San Francesco – attività svolta: ufficio, autorimessa per camion e magazzino;
- Sanremo, Valle Armea, regione San Pietro – attività svolta: deposito cassonetti rifiuti;
- San Lorenzo al Mare, Via Pietrabruna 193 – attività svolta: centro di stoccaggio provvisorio di raccolta differenziata;
- Sanremo, Ex Magazzino Ferrovie s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, Piazza Muccioli 6 – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, San Costanzo s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, sotsc. scalin. Posta Centrale – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, Via Armea svincolo Aurelia Bis s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, Via Padre Semeria s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Santo Stefano al Mare, Via Ortassi 1 – attività svolta: recupero rifiuti non pericolosi;
- Santo Stefano al Mare, Via Ortassi 1/A – attività svolta: recupero rifiuti non pericolosi;
- Sanremo, Via Molini Bianchi 3 – attività svolta: centro di stoccaggio provvisorio di raccolta differenziata, attività avviata nell'anno 2019;
- San Lorenzo al Mare, Passeggiata a Mare 2 giugno 1252 s.n. – attività svolta: gestione aree pubbliche.

a) Segmento operativo Centraline

Amaie Energia e Servizi gestisce due centraline idroelettriche, una sita in frazione Vignai del Comune di Baiardo che opera sfruttando il flusso idrico proveniente dalla Diga di Tenarda verso Sanremo; l'altra sita in località Poggio di Sanremo per utilizzare anche le portate derivanti dalle sorgenti di Argallo/Vignai. Entrambi gli impianti, tramite una linea elettrica locale di E-Distribuzione S.p.A. (già ENEL Distribuzione S.p.A.) immettono sulla rete nazionale energia elettrica acquistata da Acquirente Unico S.p.A. Le centraline mantengono in termini gestionali e di produttività le aspettative pianificate. Purtroppo le condotte idrauliche di adduzione alle centraline sono state gravemente danneggiate dagli eventi alluvionali del dicembre 2019 in Valle Argentina ed i relativi lavori di ripristino sono tutt'oggi ancora in corso.

b) Segmento operativo Mercato dei Fiori

Dal febbraio 2013 Amaie Energia e Servizi gestisce il Mercato dei Fiori in valle Armea in forza di affidamento diretto del Comune di Sanremo dopo che il gestore uscente Coop. UCFLOR era precipitato in una crisi tale da condurlo alla messa in liquidazione; i risultati conseguiti sono stati positivi, atteso che, gli ultimi esercizi hanno registrato importanti utili di gestione. Prosegue il trend positivo di Asta e Deposito che nell'esercizio 2019 hanno confermato sostanzialmente il fatturato.

c) Segmento operativo Igiene Urbana

Nel corso dell'esercizio in esame Amaie Energia e Servizi ha svolto l'attività di raccolta in undici comuni della provincia di seguito elencati: Sanremo, Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Cipressa, Dolcedo, Vasia, Civezza, Costarainera, Pietrabruna, Prelà.

La Società ha proseguito l'opera di consolidamento del sistema di raccolta "porta a porta" dei rifiuti nella città di Sanremo, mantenendo una percentuale di raccolta di rifiuti differenziati superiore al 60%, ed un più che adeguato livello di pulizia della città.

La Società ha consolidato il proprio operato sui cantieri più importanti in cui nel 2018/2019 si sono sviluppati i maggiori impegni, con particolare attenzione al cantiere della città di Sanremo: qui si è raggiunta una percentuale stabile di raccolta di rifiuti differenziati superiore al 60%, con un più che adeguato livello di pulizia della città. La complessità del territorio e la necessaria integrazione di differenti sistemi di raccolta differenziata determinano la crescita lenta della performance. Saranno necessari ulteriori sforzi organizzativi e di nuove campagne di comunicazione per permettere di raggiungere e superare l'obiettivo del 65%.

Si sottolinea l'ottimo risultato ottenuto nel comune di Riva Ligure, dove si è raggiunta una percentuale di raccolta di rifiuti differenziati superiore all'80%; anche il cantiere di S. Stefano al Mare è entrato a regime con il nuovo servizio di raccolta che ha determinato l'ottima percentuale del 70% di raccolta differenziata, con un notevole incremento rispetto all'anno precedente. Da segnalare inoltre il dato del Comune di San Lorenzo al Mare, Costarainera, Cipressa sui quali è evidente quanto abbia inciso l'implementazione dei nuovi sistemi di raccolta differenziata. L'impegno per il 2020 sarà di consolidare tale performance e di attivare/migliorare nuove forme di servizi sui comuni minori che ancora non hanno raggiunto performance sufficienti.

d) Segmento operativo Gestione aree pubbliche

Nel corso dell'anno 2019 la Società si è occupata della gestione di uno stabilimento balneare in comune di San Lorenzo al Mare per la stagione estiva.

C) CONTENZIOSO

Distinguiamo fra:

- c.1) Contenzioso generale
- c.2) Contenzioso afferente il servizio acquedotto
- c.3) Contenzioso afferente il servizio elettrico
- c.4) Verifica Agenzia Entrate
- c.5) Sanatoria irregolarità formale ex art.9 d.l. 119/2018 cv legge 17.12.2018 n°136

c.1) Contenzioso generale:

Causa AMAIE/Asperience/Gruppo Formula (Corte Appello di Genova) – oggetto: risarcimento danni

Al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti nel corso del 2000 a seguito dei malfunzionamenti del sistema informativo che l'A.T.I. Akros/Formula doveva realizzare per conto dell'Azienda, nel 2003 è stata promossa causa avanti il Tribunale di Sanremo per ottenere il rimborso dei danni economici e di immagine subiti.

La sentenza del Tribunale di Sanremo n. 43 del 04.02.2013 che aveva sì riconosciuto l'inadempimento contrattuale dell'A.T.I. (Akros-Formula) ma, inaspettatamente, aveva respinto la domanda aziendale di risarcimento danni, è stata capovolta dalla Corte di Appello di Genova che, con sentenza n.1563/17, accogliendo tutte le domande aziendali, ed in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Sanremo, ha condannato in solido le società Asperience S.r.l. (subentrata ad Akros S.p.A.) e Gruppo Formula al pagamento in favore di AMAIE S.p.A. di Euro 894.030 oltre ad interessi legali sino al saldo e rimborso delle spese legali.

Si era quindi dato corso a diverse iniziative, supportate dal legale aziendale, finalizzate ad individuare la possibilità di definire in via stragiudiziale il contenzioso, considerando le accertate scarse possibilità finanziarie tanto di Asperience che di Gruppo Formula a dare esecuzione alle determinazioni del giudice di 2° grado, ampiamente favorevoli ad AMAIE S.p.A..

Tali trattative, in ragione dell'inadeguato livello delle proposte di controparte non avevano conseguito esito concreto e, approssimandosi la scadenza del termine per la proposizione del ricorso per Cassazione, si erano via via affievolite fino a cessare del tutto, atteso che le società Asperience e Gruppo Formula avevano abbandonato la fase di dialogo per tentare di ribaltare il negativo giudizio di Appello, radicando ricorso per Cassazione in cui l'Azienda si era regolarmente costituita.

Nel 2019 la vicenda ha registrato una svolta per effetto della dichiarazione di fallimento della società Asperience S.r.l., pronunciata dal Tribunale di Brindisi in data 22.03.2019: a fronte di ciò AMAIE S.p.A. ha formalizzato domanda di ammissione al passivo del fallimento ex art. 93 L.F. e, nel contempo, ha avviato trattative con la società Formula per verificare, attesa la variata situazione, la possibilità di definire stragiudizialmente la vicenda.

I contatti hanno avuto esito positivo, così da raggiungere una intesa transattiva (31.07.2019) in forza della quale la società Gruppo Formula ha versato ad AMAIE S.p.A. la complessiva somma di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) a tacitazione di ogni pretesa formulata in giudizio. In ragione del positivo epilogo della vicenda processuale è stata registrata una sopravvenienza attiva di Euro 500.000 (cinquecentomila/00).

c.2) Contenzioso settore elettrico:

c.2.1) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia – RG 2694/2014) – oggetto: procedimento sanzionatorio per mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2009).

Il ricorso proposto da AMAIE S.p.A. avverso la Delibera AEEGSI (ora ARERA) 16.05.2014 n.215/2014/S/EEL portante irrogazione della sanzione di Euro 428.400 per la mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno **2009**) è stato respinto con sentenza n°1947/2018 con spese compensate.

Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato con gli Avvocati Riccardo Maoli ed Andrea Rossi del Foro di Genova.

La causa è pendente.

c.2.2) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia – RG 1961/2018) – oggetto: procedimento sanzionatorio per mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2010).

Il ricorso proposto da AMAIE S.p.a. avverso la Delibera AEEGSI (ora ARERA) n.709/2017/S/EEL portante irrogazione della sanzione di Euro 281.700 per la mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno **2010**) è stato respinto con sentenza n°52/2018 con spese compensate.

Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato con gli Avvocati Riccardo Maoli ed Andrea Rossi del Foro di Genova.

La causa è pendente.

c.2.3) Causa AMAIE/Ministero Sviluppo Economico (TAR Lazio) – oggetto: risarcimento danni per mancata adesione da parte di ENEL Distribuzione (ora E-Distribuzione S.p.A.) ad affitto ramo d'Azienda.

Nel mese di maggio 2011 AMAIE S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio contro il Ministero dello Sviluppo Economico per l'accertamento e la condanna del Ministero stesso al risarcimento dei danni patiti dall'Azienda a causa del rifiuto da parte di ENEL Distribuzione S.p.A. (ora E-distribuzione S.p.A.) di stipulare con AMAIE S.p.A. un contratto di affitto d'azienda relativo alle reti di distribuzione di Sanremo di quest'ultima società, non avendo il Ministero competente raggiunto un accordo convenzionale anche con il precedente concessionario per impegnarlo in tale senso.

Nel 2017, per evitare la perenzione della causa, è stata inoltrata al TAR Lazio istanza di fissazione udienza. All'udienza del 26 giugno 2020 la causa è stata trattenuta a sentenza.

c.3) Contenzioso settore idrico:

c.3.1) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia) – oggetto: esclusione di AMAIE S.p.A. da aggiornamento tariffario 2014/2015.

È tuttora pendente avanti il TAR Lombardia (giudice competente in via funzionale) il ricorso proposto da AMAIE S.p.A. avverso la delibera n. 312/2015/IDR con la quale l'Autorità ha escluso dall'aggiornamento tariffario (valore moltiplicatore *Teta* pari ad 1 per gli anni 2014 e 2015) il gestore Rivieracqua S.c.p.a. ovvero le singole gestioni a cui la stessa società non è ancora subentrata (come è il caso di AMAIE S.p.A.).

c.3.2) Ispezione Autorità per verifica blocco tariffario.

Allo scopo di verificare che il precitato (c.3.1) blocco tariffario fosse rispettato, l'Autorità ha svolto nel mese di novembre 2015 una verifica ispettiva presso l'Azienda con l'ausilio di personale della Guardia di Finanza: a seguito della verifica l'Autorità ha adottato la delibera 21.04.2016 n. 183/2016/S/IDR con la quale ha disposto l'avvio di procedimento sanzionatorio nei confronti dell'Azienda contestando la presunta violazione dei vincoli tariffari.

Con memoria del giugno 2016 AMAIE S.p.A. ha formulato puntuali difese della propria posizione e delle iniziative da essa adottate, chiedendo quindi l'archiviazione del procedimento in oggetto, stante l'insussistenza dei presupposti per l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

Grazie ai buoni uffici da parte dell'EGA imperiese, è stato possibile, peraltro, concordare un incontro con i funzionari dell'ARERA a Milano nel dicembre 2016: in tale occasione l'Autorità ha riconosciuto ad AMAIE S.p.A. la figura di gestore interessato da un processo di integrazione e quindi tale, ai sensi della delibera della stessa Autorità n. 664/2015, da vedersi riconoscere il diritto ad un incremento tariffario. Pertanto AMAIE S.p.A. ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti a fronte degli esercizi 2013/2014/2015, operando, invece, un incremento tariffario determinato dall'EGA

imperiese pari al 5,5% rispetto alle tariffe 2016 - 2017.

In ogni caso si è in attesa della conclusione della procedura di che trattasi, dovendo l'Autorità adottare specifico e formale atto di chiusura che, al momento della redazione della presente relazione, non è dato di conoscere.

c.4) Verifica Agenzia Entrate

Dal 29.10.2019 al 18.12.2019 AMAIE S.p.A. è stata interessata da una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'anno d'imposta 2016 ex artt. 33 e 34 DPR 600/73 ed artt. 51 e 52 del DPR 633/72.

A conclusione della verifica l'Ufficio ha notificato processo verbale di constatazione per l'anno d'imposta 2016 con il quale è contestato di aver: "...omesso di dichiarare un maggior reddito imponibile pari ad Euro 235.686,00..."

I Verificatori hanno ritenuto non corretta l'esposizione, tra i proventi finanziari, della posta derivante dall'annullamento del "fondo rischi per interessi" pari ad Euro 283.077,64 sostenendo che tale posta dovesse essere indicata tra i proventi straordinari, dato che: "la sopravvenuta insussistenza di oneri dedotti, o di passività iscritte in bilancio in precedenti esercizi (costituisce) una sopravvenienza attiva, come inizialmente indicato con la prima scrittura in contabilità" "la riclassificazione di tale importo tra i proventi finanziari ha inciso, a favore della Società, sulla quota di interessi passivi deducibili" comportando un incremento degli interessi attivi imponibili..

Sulla base del maggior debito constatato, l'Agenzia delle Entrate ha quindi rilevato in capo alla Società una maggiore IRES per Euro 64.814,00 al cui importo è da aggiungere la sanzione ex art.1 c.2 D.Lgs. 471/97.

c.5) Sanatoria irregolarità formali ex art.9 d.l. 119/2018 cv legge 17.12.2018 n° 136

In forza della circolare n° 11/2019 dell'Agenzia delle Entrate, portante chiarimenti in merito alla sanatoria delle irregolarità formali prevista dall'art. 9 d.l. 119/2018 cv. legge n° 136/2018, AMAIE S.p.A. ha versato in data 31.05.2019 Euro 1.000,00 (mille/00), pari ad Euro 200,00 (duecento/00) x 5 periodi di imposta dal 2014 al 2018 compreso, per aderire alla predetta sanatoria delle irregolarità formali.

Principali rischi ed incertezze

Rischio di mercato

Con riferimento al rischio di mercato, non si ritiene sussistano rischi particolari, almeno nel breve termine, con riferimenti ai *business* della controllata. Per quanto riguarda la Capogruppo occorre effettuare la seguente distinzione:

Settore Elettrico: non si registrano rischi immediati in considerazione dell'abbandono da parte dell'azienda del settore della vendita dal 01.01.2020.

Settore Acquedotto: così come più dettagliatamente esposto nel capitolo *Evoluzione prevedibile della gestione*, i rischi sono direttamente connessi alle vicende della società partecipata Rivieracqua S.c.p.a., in cui dovrebbe confluire il ramo idrico aziendale, al centro di una difficile congiuntura economico-finanziaria indotta, principalmente, dai problematici rapporti di quest'ultima con i Comuni Soci.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito, rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Si segnala che, con riferimento alla Capogruppo, rispetto alle osservazioni contenute nella relazione al Bilancio 2018 le linee di affidamento disponibili su Banca Nazionale del Lavoro (BNL), pari a 5 milioni di Euro, sono state dimezzate, con richiesta di rientro (restituzione dell'anticipazione), con decisione unilaterale da parte di quest'ultimo istituto di credito, con tutta probabilità non pienamente convinto della prevista operazione di conferimento del ramo idrico di AMAIE S.p.A. in Rivieracqua S.c.p.a.. La Capogruppo ha provveduto ad estinguere la posizione debitoria anzidetta.

Rischio di credito

In considerazione della particolare attività svolta dal Gruppo e in particolare dalla Capogruppo, il rischio di credito assume un aspetto particolarmente rilevante della rischiosità complessiva assunta. Il Gruppo è impegnato a mantenere la più efficace gestione del rischio di credito adottando strumenti e processi integrati, anche avvalendosi di legali di fiducia, al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

Con riferimento alla Capogruppo si precisa quanto segue.

a) Crediti derivanti da forniture elettriche ed acquedottistiche

La gestione del credito avviene in fasi distinte:

- nella prima fase opera una struttura organizzativa interna che interviene sulle c.d. "utenze attive" effettuando solleciti epistolari e per le vie brevi, sino alla sospensione della fornitura;
- nella seconda fase, relativa alle c.d. "utenze cessate", interviene una società esterna di livello nazionale di recupero crediti (fase stragiudiziale): qualora tale processo non consegua risultati si procede al recupero in via giudiziale avvalendosi di legali di fiducia.

Dal 1° gennaio 2020, con la cessazione dell'attività di AMAIE S.p.A. nel comparto della vendita in maggior tutela, non vi saranno più "utenze attive" nel settore elettrico: conseguentemente la gestione del credito riguarderà:

- (tutte) le utenze elettriche che, per effetto della vendita ad IREN Mercato S.p.A. del ramo d'azienda della maggior tutela, sono cessate, limitatamente agli insoluti relativi alle forniture effettuate entro il 31.12.2019;
- le società di vendita di energia elettrica (operanti sul mercato vincolato e sul mercato libero).

Nessuna variazione, invece, si manifesterà per il servizio acquedotto dove l'attività di distribuzione e vendita si identificano nello stesso soggetto gestore AMAIE S.p.A.

b) Crediti derivanti da danni arrecati ad impianti e strutture societarie (gestione danni c.d. "attivi")

Anche in questo secondo caso la gestione avviene in fasi distinte:

- nella prima fase opera una struttura organizzativa interna che interviene sui soggetti danneggianti (debitori) effettuando solleciti epistolari e per le vie brevi;
- nella seconda fase, qualora il recupero non consegua risultati, si procede al ristoro in via giudiziale avvalendosi di legali di fiducia.

Uso da parte del Gruppo di strumenti finanziari

Il Gruppo non possiede né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati speculativi. Si segnala che la controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l. ha sottoscritto nel 2016 uno strumento finanziario derivato di copertura relativo alla variazione di tasso (da variabile a fisso) sul mutuo BNL acceso nel 2016 a fronte degli investimenti per il servizio di Igiene Urbana.

Evoluzione prevedibile della gestione

Emergenza COVID-19

Al momento della stesura della presente Relazione l'Italia è interamente interessata dall'emergenza epidemiologica COVID-19, considerata dall'organizzazione Mondiale della Sanità una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Il fenomeno ha costretto il Governo e le altre autorità competenti, ad adottare drastiche misure di contenimento tanto da promulgare il D.P.C.M. 09.03.2020 con il quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, ha esteso le misure previste dall'articolo n. 1 del D.P.C.M. 08.03.2020 a tutto il territorio nazionale e, successivamente, con il D.P.C.M. 11.03.2020 è stata disposta la chiusura di quasi tutte le attività commerciali al dettaglio.

In coerenza con le indicazioni del Governo la Capogruppo ha adottato un piano per contrastare e contenere la diffusione del virus garantendo, nel contempo, i livelli essenziali dei servizi gestiti (acquedotto, distribuzione elettrica ed illuminazione pubblica). Nello specifico, allo scopo di ridurre significativamente il numero dei dipendenti presenti nelle società facenti parte del Gruppo, si è dato corso al massiccio utilizzo dello *smart working*, laddove tecnicamente possibile, collocando, in prima istanza, in ferie altri dipendenti che presentavano un elevato carico di ferie arretrate e, successivamente, servendosi della Cassa Integrazione Guadagni. È rimasto presente presso i rispettivi uffici solo il personale indispensabile per mantenere attivo il rapporto con la Clientela, gestire il protocollo, interfacciarsi con gli Enti esterni, organizzare il personale, effettuare gli interventi di emergenza sulle reti e gli impianti principali.

A tutela della salute di questi ultimi lavoratori sono state adottate una serie di misure finalizzate a garantire che i locali aziendali costituiscano un luogo sicuro e che le procedure lavorative all'esterno siano eseguite in sicurezza.

L'operatività del Gruppo – al momento della stesura del presente documento - non è quindi compromessa ma solo necessariamente rallentata nelle attività amministrative e limitata per la parte tecnica, essendo stata disposta:

- 1) La chiusura degli sportelli fisici presso la sede di AMAIE S.p.A. in via Armea 96, Sanremo;
- 2) La chiusura delle unità locali presso Palafiori e centri di raccolta in Sanremo e negli altri comuni;
- 3) Il mantenimento della possibilità per la Clientela di contattare le società del Gruppo tramite telefono, posta elettronica, PEC o telefax;
- 4) Limitazione dell'attività dei settori tecnici:
 - Sospensione interventi programmati sulle reti;
 - Mantenimento servizio guasti e perdite sia acquedotto che impianto elettrico;
 - Mantenimento servizio illuminazione Pubblica;
 - Limitazione interventi sulle utenze (esclusione di: potenziamenti, riduzioni, spostamenti contatori e condutture);
 - Riduzione zone di spazzamento e servizi di pulizia non ritenuti essenziali

Nel 2020 la più che probabile contrazione dei ricavi sia nel comparto acquedotto che in quello elettrico per effetto delle dilazioni in termini di incasso, oltre alla prevista contrazione dei ricavi del segmento operativo del Mercato dei Fiori derivante dalla riduzione delle compravendite e dagli sconti sulle locazioni, determinerà una riduzione dei flussi di cassa a livello di Gruppo con possibili tensioni sulla gestione del circolante. Tuttavia, in ordine a quanto sopra, allo stato non si registrano, né si prevedono impatti negativi rilevanti, di natura sia economica che finanziaria, che possano incidere sulla continuità aziendale delle società del Gruppo.



Oltre a quanto sopra esposto si riportano di seguito altre considerazioni specificamente riferite alle due società facenti parte del Gruppo.

Per quanto riguarda la controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l., l'organo amministrativo si sta adoperando al fine di programmare l'ampliamento dell'attività sociale, tentando di ottenere nuovi affidamenti per il settore Igiene Urbana e sviluppando altri settori dei servizi dell'amministrazione pubblica. L'obiettivo a medio termine è pertanto quello di ottenere un aumento ulteriore del fatturato ed un miglioramento degli indici di redditività, mantenendo l'equilibrio finanziario raggiunto.

Con riferimento alla Capogruppo si riportano le seguenti considerazioni.

Comparto elettrico

I negoziati fra la Società ed E-Distribuzione S.p.A. per definire l'annosa vicenda della compresenza di due distributori all'interno dello stesso Comune, attese le previsioni del D. lgs. n. 79/1999 (c.d. "Decreto Bersani") che impongono la presenza di un solo distributore per ciascun comune, proseguiti anche nel 2018, attraverso incontri svolti con la presenza di componenti dell'Amm.ne comunale, non hanno portato ad alcuna conclusione.

Le prospettive future del comparto elettrico (con il segmento della Illuminazione Pubblica) che, dopo il conferimento del ramo idrico in Rivieracqua S.c.p.a., resterà l'unico settore operativo di AMAIE S.p.A., devono quindi costituire *focus* di massima attenzione.

Infatti, la prevista separazione dei due comparti (*acquedotto e distribuzione elettrica, storicamente uniti nell'ambito di una unica struttura aziendale*), determinata dal previsto conferimento del primo segmento in Rivieracqua S.c.p.a., ha generato una approfondita discussione in merito alla possibilità di garantire l'equilibrio economico-finanziario della società: infatti, dopo il conferimento, i costi dei servizi amministrativi comuni ai due servizi non saranno più ripartibili e, a tale circostanza, si sommerà il venir meno, dal 1° gennaio 2020, del flusso finanziario del mercato di maggior tutela, così come meglio precisato nella parte della Relazione dedicata al comparto elettrico.

L'analisi svolta nel 2016 dalla società CONSILIA Business Management s.r.l. di Milano sulla continuità della società "*stand alone*" (priva quindi del ramo acquedotto) conduce, come noto, a conclusioni tranquillizzanti che si ritiene poter confermare in una prospettiva di breve-medio termine, considerando il prevedibile miglioramento delle condizioni debitorie aziendali verso CSEA (Cassa per i servizi energetici ed ambientali – ex Cassa Conguaglio) per effetto delle maggiori disponibilità di cassa derivanti dalla cessione del ramo vendita a IREN Mercato S.p.A. (cfr. sopra b.2).

Questa condizione di adeguata sicurezza consentirà alla Società, quindi, di procedere, in assenza di urgenze, e, quindi con la necessaria ponderazione, ad avviare, in coerenza con le precedenti determinazioni adottate dal Comune di Sanremo circa la sorte di AMAIE S.p.A. post-conferimento, procedura ad evidenza pubblica che dovrà consentire l'individuazione di un partner di adeguate capacità tecniche e finanziarie, dando luogo, quindi, ad una società c.d. "mista" (partenariato pubblico-privato) in grado di adeguatamente fronteggiare la sfida rappresentata dalle gare, previste dalla vigente normativa in materia, per assegnare le nuove concessioni di distribuzione elettrica sul territorio nazionale da rilasciare alla scadenza dell'attuale (31.12.2030)⁵.

⁵ (cfr. art.9 c.2 D.lgs. n°79/199): Con regolamento del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentite la Conferenza unificata, istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e l'Autorità dell'energia elettrica e il gas, sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri, ivi inclusa la remunerazione degli investimenti realizzati dal precedente concessionario, per le nuove concessioni da rilasciare alla scadenza del 31 dicembre 2030, previa delimitazione dell'ambito, comunque non inferiore al territorio comunale e non superiore a un quarto di tutti i clienti finali. Detto servizio affidato sulla base di gare da indire, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, non oltre il quinquennio precedente la medesima scadenza.

Tanto premesso, si ritiene utile dare conto, seppur in modalità concisa, dei diversi e successivi passaggi ed eventi che hanno interessato il **comparto elettrico** di AMAIE S.p.A. nel triennio 2017-2019, coincidente con il mandato del C.d.A. presieduto dal sottoscritto che andrà a scadere proprio con l'approvazione del Bilancio 2019 e, nel contempo, traguardare le prospettive a breve-medio termine della società elettrica:

1) L'analisi svolta dal C.d.A. all'atto dell'insediamento portava a concludere che la società, svuotata del comparto acquedottistico destinato al conferimento in Rivieracqua S.c.p.a. e chiamata, quindi, ad operare solo nel settore elettrico (comprendente anche il segmento Illuminazione Pubblica), avrebbe presentato significative criticità, dal punto di vista economico-finanziario ed organizzativo, tali che, sommate alla mancata acquisizione delle reti di E-distribuzione di Sanremo e, quindi, all'impossibilità di vedere accrescere le proprie utenze, sarebbe stata a rischio la continuità dell'Azienda in vista delle gare per il rilascio delle nuove concessioni di distribuzione scadenti al 31.12.2030 da parte del Ministero delle Attività Produttive da attivarsi almeno 5 anni prima di tale data⁶;

2) Il C.d.A., attese tali conclusioni, definiva, quale opzione operativa, la ricerca di un partner di caratteristiche simili ad AMAIE S.p.A., ma con capacità finanziarie sufficienti per sostenere l'acquisto della rete di distribuzione di E-Distribuzione S.p.A. di Sanremo, individuandolo nella società (pubblica) di distribuzione elettrica DEA (Distribuzione Elettrica Adriatica) S.p.A. di Osimo (AN) che presenta dimensioni analoghe ad AMAIE ed adeguata capienza finanziaria per definire positivamente la trattativa di acquisizione con l'altro distributore cittadino.

3) Si ipotizzava quindi la definizione di un contratto di rete⁷ fra le due Società, finalizzato a condurre la trattativa con E-Distribuzione S.p.A.: successivamente si sarebbe data vita ad un nuovo soggetto giuridico denominato provvisoriamente AMADEA (AMAIE + DEA) chiamato a gestire la distribuzione elettrica sia in Sanremo (totalità) che in Osimo (e zone limitrofe), con la concreta possibilità di concorrere alla gara per la gestione della distribuzione elettrica in entrambi i territori. Il contratto di rete, inoltre, avrebbe consentito a dare vita ad una stretta collaborazione operativa fra le due Aziende, comprendente, fra l'altro, la creazione di un polo di acquisto per le forniture tipiche del settore ed un contratto di *service* per consentire ad AMAIE S.p.A. di poter utilizzare uno specifico *software*⁸ (in disponibilità a DEA S.p.A.) per la gestione della distribuzione elettrica;

4) Come dettagliatamente più sopra esposto l'analisi del Mercato svolta dal C.d.A. portava a concludere circa la convenienza di cedere il comparto dedicato alla vendita in regime di maggior tutela, destinato a chiudersi (secondo le indicazioni normative vigenti nel 2019) nel giugno 2020: la riflessione conduceva a dare corso a procedura ad evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda "Sanremoluce" che si concludeva con l'aggiudicazione ad IREN Mercato del ramo di azienda per una somma di circa 6,2 milioni di euro, significativamente superiore alle aspettative.

5) L'esito della gara richiamava quindi l'attenzione del C.d.A. a nuove considerazioni sulle dinamiche economico-industriali del settore elettrico, registrando la possibilità di un rinnovato interesse geopolitico nell'acquisizione della partnership con AMAIE S.p.A. (solo elettrica): conseguentemente

⁶ Cfr. nota 8.

⁷ Il contratto di rete è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico ed è disciplinato dall'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, della Legge n. 33 del 9 aprile 2009 (di conversione del D.L. n. 5 del 10 febbraio 2009), così come modificata dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge n. 122 del 30 luglio 2010: è un accordo con il quale più imprenditori si impegnano a collaborare al fine di accrescere, sia individualmente (cioè la propria impresa) che collettivamente (cioè le imprese che fanno parte della rete), la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato. Consente alle imprese legate dalla rete, pur mantenendo la propria indipendenza autonomia e specialità di realizzare progetti ed obiettivi condivisi, incrementando la capacità innovativa e la competitività sul mercato.

⁸ Trattasi di Software che permette alle Aziende di distribuzione di automatizzare i propri processi, nel rispetto delle delibere legislative previste dall'Autorità (AEEG) per Erogazione del Servizio di Dispacciamento, Misura - Load Profiling - Fatturazione Distribuzione - Reportistica, Gestione Prestazioni, Continuità e Qualità Commerciale regolate dalla Delibera 333/08 - Integrazione AMM - Work Force Automation, Gestione Delibera 117-08 con Collegamento con Sistema SGATE ANCI.

la società riteneva opportuno sospendere la formalizzazione del contratto di rete con DEA S.p.A. per valutare anche altra opzione: individuare, tramite procedura ad evidenza pubblica, un partner che acquisisca parte delle azioni di AMAIE S.p.A. dando vita ad un soggetto più solido tale da poter competere nella futura gara della concessione del servizio di distribuzione.

6) L'analisi della nuova alternativa portava, peraltro, il C.d.A. a considerare una significativa criticità rappresentata dalle diverse “condizioni ambientali” in cui avrebbe dovuto svolgersi la trattativa per acquisire gli impianti di E-Distribuzione S.p.A., dopo la gara per la scelta del socio: non ci si nascondeva, infatti, che la (auspicata) presenza in AMAIE S.p.A. di un socio di forte caratura, avrebbe condotto, con tutta probabilità, E-Distribuzione S.p.A., in sede di trattativa, a richiedere un corrispettivo pari al valore fissato in sede di arbitraggio (circa 20 milioni di euro) anziché un valore decisamente inferiore proporzionale alla RAB⁹ (circa 13 milioni di euro) su cui si era attestata la più recente trattativa svolta da AMAIE S.p.A..

7) Il C.d.A. quindi poneva in considerazione una ulteriore alternativa: stipula del contratto di rete con DEA S.p.A., successivo avvio della trattativa con E-Distribuzione S.p.A. per acquisire le reti cittadine di quest'ultima, supportando tale operazione con le risorse finanziarie di DEA S.p.A., ed infine cessione delle azioni di AMAIE S.p.A. tramite una gara ad evidenza pubblica.

8) Nei giorni 11 e 12 febbraio 2020 AMAIE è stata oggetto di verifica ispettiva da parte dell'Autorità di Regolazione Energia Reti ed Ambiente (ARERA) che ha evidenziato carenze nel servizio informatico connesso al controllo dell'attività di distribuzione elettrica circostanza che comporterà l'applicazione di sanzioni economiche: l'inadeguatezza riscontrata trova giustificazione nel ritardo nell'ammodernamento del sistema informatico, condizionato dalle dinamiche indotte dai tempi di studio e dalla sospensione della stipula del contratto di rete da stipularsi con DEA S.p.A. che, nelle intenzioni, avrebbe consentito di superare le criticità: la stipula accelerata del contratto di rete consentirebbe, comunque, di disporre in tempi brevi di un adeguato software, con concrete possibilità di risolvere le inadempienze riscontrate da ARERA in tempi decisamente inferiori rispetto a quelli necessari per una gara di acquisto del software di gestione.

9) Più di recente al C.d.A. è stata prospettata l'ipotesi di abbandonare l'opzione della ricerca di un partner esterno ma, al contrario, di considerare la fusione della porzione di azienda che residuerà a seguito del conferimento del ramo idrico in Rivieracqua (AMAIE solo comparto elettrico) con Amaie Energia e Servizi S.r.l. allo scopo di recuperare i margini economici necessari a garantire la sopravvivenza dell'azienda grazie ad economie di scala nella gestione del personale con sviluppo del settore dell'illuminazione pubblica grazie alla possibilità di affidamenti diretti (“in house”) della gestione e manutenzione degli impianti dei diversi Comuni Soci di Amaie Energia e Servizi S.r.l..

10) A tal proposito il C.d.A. osserva che la percorribilità di tale processo di fusione incontra difficoltà economiche nel *riscatto* delle reti E-Distribuzione S.p.A. (anche se non sarebbe da escludere un possibile finanziamento da parte della finanziaria della Regione Liguria FILSE destinata a divenire socio di Amaie Energia e Servizi S.r.l.) ed operative, trattandosi quindi di partecipare alla futura gara

⁹ Regulatory Asset Base (RAB) rappresenta una grandezza di riferimento primaria per la determinazione dei ricavi annui, e quindi del conto economico, di molteplici aziende operanti in settori regolati in regime di monopolio; per tali servizi le aziende fornitrici (spesso di proprietà o a controllo pubblico) ricevono remunerazione in base a parametri fissati in precedenza, es: i servizi di trasmissione dell'energia elettrica (Terna) e di distribuzione locale e misura della stessa (forniti da aziende locali, E-distribuzione o da aziende private su concessione), così come i servizi di trasporto, distribuzione, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale; a fronte di ogni investimento attuato dalle aziende l'Autorità di settore (ARERA) prevede un meccanismo di remunerazione basato su alcune grandezze quali: costi di ammortamento degli investimenti effettuati, calcolati a partire dal valore degli investimenti, progressivamente rivalutati per tenere conto dell'inflazione, diviso per il numero di anni di vita utile dei beni, rendimento degli investimenti, calcolato a partire dal capitale investito netto o RAB e pari alla differenza fra l'investimento iniziale e gli ammortamenti cumulati, opportunamente moltiplicato per il costo medio ponderato del capitale (WACC o Weighted Average Cost of Capital) prefissato dall'Autorità all'inizio di ogni periodo regolatorio e differenziato per tipologia di servizio: quindi la RAB costituisce quindi il valore del capitale investito netto calcolato sulla base delle regole definite per le aziende fornitrici di servizi sottoposti alla regolazione dell'ARERA al fine della determinazione dei ricavi di riferimento.

per la nuova concessione di distribuzione elettrica senza alcun collegamento (nelle forme meglio viste) con altri operatori del settore.

11) In altri termini il C.d.A. ritiene che operare questa scelta condurrebbe, di fatto, a porre le condizioni per la rinuncia al *business* della distribuzione dell'energia elettrica, per la quale l'azienda beneficerebbe, alla scadenza della concessione, della sola indennità di riscatto versata dal nuovo titolare della concessione di distribuzione, restando operativa, a partire dal 01.01.2031, esclusivamente sul segmento illuminazione pubblica: si ritiene tale scelta non perseguibile, essendo priva di senso la rinuncia aprioristica ad un business gestito in regime di monopolio quale quello della distribuzione elettrica.

12) Infine, per quanto riguarda la questione del software per la gestione della distribuzione elettrica, si ritiene che la soluzione più idonea sia quella dell'acquisizione diretta dello stesso anziché la stipula di un contratto di service. La valutazione deriva dal fatto che tale risorsa, essendo centrale per la funzionalità dell'azienda, è opportuno che sia di proprietà. È infatti importante che il software risieda sui server aziendali perché questa soluzione porta indubbi vantaggi; innanzitutto i dati sensibili rimangono all'interno dell'azienda, i dati stessi sono fruibili sempre ed in maniera veloce senza la necessità di fare affidamento su una connessione internet la cui qualità e velocità potrebbe non essere costante, senza escludere la possibilità di guasto della linea o degli apparati esterni con il blocco dell'operatività aziendale. Il maggior costo invece tipico di una soluzione interna rispetto a quella "in service", generalmente legato all'investimento iniziale in hardware, non è impattante per l'azienda: quest'ultima, in questi ultimi anni, ha già fatto investimenti importanti lato server, potenziando tutta l'infrastruttura, sia dal punto di vista della capacità di storage, sia delle performance delle macchine, sia della sicurezza informatica dei dati ed ha le competenze interne per poter gestire correttamente l'attività ordinaria ed un *disaster recovery*. In ultimo, ma non meno importante, l'acquisto del software rappresenta un investimento dal punto di vista regolatorio e come tale può essere inserito nella RAB (*Regulatory Asset Based*) e contribuire ad aumentare la "tariffa di riferimento della distribuzione".

Comparto acquistato

Si riportano di seguito alcune considerazioni in merito agli effetti sulla Capogruppo della vicenda della società partecipata Rivieracqua S.c.p.a..

La ripartizione delle quote di Rivieracqua S.c.p.a. è la seguente:

AZIONISTI	N. AZIONI	%
AMAIE	50.608	40,504%
Andora	7.470	5,979%
Baiardo	331	0,265%
Borghetto d'Arroscia	474	0,379%
Camporosso	5.419	4,337%
Carpasio	160	0,128%
Ceriana	1.253	1,003%
Cervo	1.195	0,956%
Cipressa	1.160	0,928%
Costarainera	718	0,575%
Diano Arentino	678	0,543%

Diano Castello	2.365	1,893%
Diano Marina	6.159	4,929%
Diano San Pietro	1.022	0,818%
Dolceacqua	1.978	1,583%
Dolcedo	1.193	0,955%
Isolabona	643	0,515%
Molini di Triora	1	0,001%
Ospedaletti	3.639	2,912%
Perinaldo	910	0,728%
Pontedassio	2.002	1,602%
Pornassio	581	0,465%
Riva Ligure	2.750	2,201%
Rocchetta Nervina	1	0,001%
San Bartolomeo al Mare	2.964	2,372%
San Biagio della Cima	1.278	1,023%
San Lorenzo al Mare	1.402	1,122%
Se.com.	16.633	13,312%
Seborga	323	0,259%
Soldano	985	0,788%
Stellanello	1	0,001%
Terzorio	214	0,171%
Testico	1	0,001%
Triora	1	0,001%
Vallebona	815	0,652%
Vallecrosia	7.182	5,748%
Villa Faraldi	437	0,350%
TOTALE	124.946	100,000%

1) Obiettivo: integrazione fra Amaie S.p.A. (settore idrico) e Rivieraacqua S.c.p.a.

Nel 2012 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) per il servizio idrico della Provincia di Imperia (le cui funzioni successivamente sono state assunte dalla Provincia quale Ente Gestore d'Ambito - EGA) con delibera n. 21 del 26.09.2012 ha stabilito che tutti i Comuni (non autorizzati alla gestione autonoma del SII ex art. 148 c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) facenti parte dell'ambito, costituissero una società consortile alla quale affidare la gestione del S.I.I. nel territorio della Provincia di Imperia: a tale società dovevano partecipare anche AMAIE S.p.A. e SECOM S.p.A. di Taggia, essendo anch'esse società a totale capitale e controllo pubblico, o la società risultante dalla fusione di esse.

In data 08.11.2012 è stata quindi costituita la società "Rivieraacqua" S.c.p.a. (di cui AMAIE S.p.A. è socia nella misura del 40,50%) alla quale l'A.A.T.O., con delibera n. 29 del 13.11.2012, ha affidato la gestione del S.I.I. della provincia di Imperia per anni 30 (trenta) secondo specifico disciplinare.

Nel mese di febbraio 2016, a seguito di contatti intervenuti fra il Comune di Sanremo, Rivieraacqua S.c.p.a., l'Amm.ne Prov.le di Imperia ed AMAIE S.p.A., è stata raggiunta un'intesa fra le Parti che prevede il superamento dell'impostazione originaria, diretta a sviluppare il ruolo di "socio operativo"

di AMAIE S.p.A. in seno a Rivieraacqua S.c.p.a., per avviare, invece, un'analisi diretta a verificare la concreta possibilità di integrazione di AMAIE S.p.A. in Rivieraacqua S.c.p.a..

I risultati di tale analisi, contenuti in uno studio redatto dalla società CONSILIA Business Management S.r.l. di Milano per conto di AMAIE S.p.A., unitamente ai necessari approfondimenti di natura giuridica, societaria e tributaria, sono stati posti all'esame del Comune di Sanremo che, con la delibera di C.C. n. 68/2016 del 23.12.2016, ha fissato i seguenti indirizzi operativi per AMAIE S.p.A.:

- *procedere all'adozione di tutti gli atti necessari a conferire il ramo idrico in Rivieraacqua scpa, operazione da concludersi nel più breve tempo possibile e comunque entro il 31 dicembre 2017, come evidenziato nello studio di fattibilità effettuato da AMAIE;*
- *elaborare i documenti necessari per la costituzione di una newco servizi elettrici (previa verifica del mantenimento o meno della gestione dell'Illuminazione Pubblica) da sottoporre all'approvazione del C.C. la cui delibera dovrà seguire l'iter rafforzato di controllo preventivo previsto dall'art.5 del nuovo T.U. sulle società pubbliche, procedendo successivamente alla ricerca di un partner secondo le modalità definite dal succitato T.U. all'art.17, dando atto che nelle more si procederà alle modifiche statutarie tali da garantire la separazione funzionale tra il ramo vendita ed il ramo distribuzione;*
- *rinvviare la riorganizzazione delle Società partecipate dell'Ente mediante eventuale trasformazione di AMAIE S.p.A. in holding operativa a successivo atto da sottoporre al Consiglio Comunale una volta effettuate tutte le verifiche circa la sostenibilità economica dell'operazione nonché le altre verifiche di carattere normativo ed elaborati i documenti fondamentali della suddetta società.*

Poiché il conferimento di che trattasi comprende anche beni in natura si rende quindi necessario, ai sensi dell'art. 2343 del C.C., presentare una relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale, contenente la descrizione dei beni e/o dei crediti conferiti e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del concambio azionario ed i criteri di valutazione seguiti; tale relazione dovrà quindi essere allegata all'atto notarile di conferimento del ramo d'azienda in parola.

2) Attività estimatoria propedeutica al conferimento.

A seguito di istanza presentata da AMAIE S.p.A., il Tribunale di Imperia con provvedimento del Presidente del 23.03.2017 ha nominato il Dr. Massimo Montardi di Imperia quale esperto per la stima di che trattasi, affiancato da altro esperto tecnico, nominato dallo stesso Tribunale nella persona dell'Ing. Fortunato Marafioti di Vallecrosia¹⁰.

Nel corso del 2018 il Dr. Montardi e l'Ing. Marafioti hanno svolto attività di analisi e verifica sui conti e sul patrimonio di AMAIE S.p.A. per definire la perizia di stima ex art.2343 C.C. sul ramo aziendale relativo al servizio idrico di quest'ultima: il valore individuato dal Dr. Montardi a conclusione delle operazioni (21.01.2019) è risultato pari ad Euro 17.400.000,00 (diciassette milioni quattrocentomila/00) alla data del 30 giugno 2018.

3) L'elemento temporale in sede di valutazione

In una prima fase si è ritenuto di assumere, quale riferimento della valutazione da parte dell'esperto,

¹⁰ N.B. (Sebbene l'art.2343 C.C. non indichi il tempo al quale la stima debba riferirsi, è opinione comune, pienamente condivisa dai più autorevoli Consigli Notarili, che debbano trovare applicazione in via analogica i termini (*di sei mesi anteriori alla stipula dell'atto di conferimento*) previsti dagli art.2343 C.C. ter e 2440 c.c. per il procedimento di valutazione mediante stima ad opera di un esperto indipendente.

la data del 30.04.2017 (*termine "a quo"*) per perfezionare il conferimento suddetto; successivamente si è considerato necessario posticipare tale termine, facendolo slittare al 30.06.2017, con conseguente chiusura delle operazioni di conferimento entro il termine massimo del 31.12.2017, così come indicato dal Comune di Sanremo nella sopracitata delibera C.C. n. 68/2016 del 23.12.2016. Tuttavia, nelle more dell'espletamento delle diverse attività finalizzate a dare attuazione agli indirizzi adottati dal Socio Unico, si sono manifestati alcuni eventi che, seppur afferenti direttamente Rivieracqua S.c.p.a. hanno finito per interessare in misura significativa anche AMAIE S.p.A., riflettendosi negativamente sul processo aggregativo e, più precisamente:

- Indisponibilità manifestata da un significativo numero di Comuni soci (e confermata in due successive Assemblee, rimaste infatti prive di concreto esito) ad assicurare l'equilibrio economico/finanziario della società stessa attraverso il versamento periodico di somme per integrare i proventi tariffari, ai fini della totale copertura dei costi del servizio, con conseguente fortissima tensione di liquidità del Gestore Unico e negativi riflessi sul piano operativo;
- Successive dimissioni del Presidente e vice Presidente della stessa Rivieracqua S.c.p.a. con gestione aziendale assunta *"ad interim"* dal Collegio Sindacale sino alla nomina, avvenuta il 13 dicembre 2017 di un nuovo C.d.A.;
- Istanza di fallimento promossa avanti il Tribunale di Imperia da parte di AMAT S.p.A., società affidataria del servizio acquedotto da parte del comune capoluogo.

Tali eventi sono stati oggetto di attenta valutazione da parte del Comune di Sanremo che ha impartito all'Azienda i seguenti indirizzi aggiornati in merito al tema del conferimento: (cfr. delibera C.C. n.86 del 20.12.2017):

a) confermare la volontà e l'interesse del Comune di Sanremo e quindi l'interesse di Amaie S.p.A. al completamento, entro il 30.06.2018, del percorso di conferimento del ramo idrico di Amaie S.p.A. in Rivieracqua S.c.p.a.; operazione di accorpamento peraltro richiesta dal T.U. sulle società pubbliche e da questo Ente già confermata nella Revisione delle partecipazioni societarie approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 26.09.2017, nonché richiesta dall'Autorità d'Ambito con le note citate in premessa;

b) confermare, pertanto, l'indirizzo ad Amaie S.p.A. di procedere tempestivamente al perfezionamento di tutte le operazioni propedeutiche e necessarie al rispetto tassativo della suddetta tempistica, prendendo atto della relazione trasmessa da Amaie S.p.A. con nota n. 8422 del 18.12.2017, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, agli atti con prot. n. 92369 del 18.12.2017;

c) prendere atto dei riflessi contabili sul bilancio dell'Ente dell'attuale situazione di Rivieracqua S.c.p.a. e della prospettica situazione a seguito del conferimento, sulla base di quanto risultante dal forecast predisposto dallo studio Papone a convenzioni vigenti, come descritta in premessa, provvedendo in sede di predisposizione del bilancio 2018-2020 all'accantonamento delle somme dovute per legge (art 21 TU società partecipate), fatti salvi i necessari adeguamenti a seguito dell'approvazione del bilancio della società e a seguito del completamento del percorso di integrazione societaria;

d) subordinare, per le motivazioni di cui sopra, il perfezionamento dell'operazione all'esito:

d.1) del raggiungimento dell'accordo con i Comuni circa il riparto delle spese sostenute dalla società per la gestione del SII e non coperte dai proventi tariffari dal 2018 in avanti per tutto il periodo transitorio, necessario al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione di Rivieracqua S.c.p.a.;

d.2) della definizione delle modalità di copertura delle perdite 2017 prima della modifica delle quote societarie per effetto del conferimento e quindi secondo le attuali quote di partecipazione societaria;

d.3) dell'istanza di fallimento pendente;

d.4) delle verifiche presso la Corte dei Conti circa la correttezza dell'operazione, onde evitare responsabilità connesse al conferimento del ramo idrico di Amaie S.p.A., attualmente in pareggio, in una società che presenta la situazione finanziaria precaria come sopra descritta, con le conseguenze negative in termini economico-patrimoniali sul bilancio dell'Ente descritte in premessa;

e) di richiedere a Rivieraacqua S.c.p.a. che le risorse erogate dal Comune di Sanremo vengano destinate prioritariamente al pagamento dei fornitori che hanno operato e operano per il S.I.I. sul territorio comunale;

f) di disporre che AMAIE S.p.A. acquisisca da Rivieraacqua S.c.p.a. formale impegno ad assolvere gli adempimenti ad essa spettanti per garantire il perfezionamento del processo di conferimento del ramo idrico di AMAIE S.p.A. entro il 30.06.2018;

g) di disporre altresì che AMAIE S.p.A. richieda che il Bilancio 2017 di Rivieraacqua S.c.p.a. sia certificato da idonea società.

In esecuzione di quanto sopra disposto dal Comune di Sanremo, AMAIE S.p.A. ha ridefinito i processi propedeutici all'operazione di conferimento, assumendo quale termine di riferimento per la redazione della valutazione il 30.06.2018.

4) La crisi economico-finanziaria di Rivieraacqua S.c.p.a.

L'appianamento delle problematiche indotte dall'istanza di fallimento promossa da AMAT S.p.A. di Imperia, ricorrendo ad una intesa stragiudiziale con l'Azienda imperiese che prevede il pagamento rateale del credito di quest'ultima, e conseguente ritiro dell'istanza di fallimento da parte della stessa AMAT S.p.a. non è stato tuttavia sufficiente a Rivieraacqua S.c.p.a. per superare la crisi economico-finanziaria in atto ormai da oltre un anno resa evidente dai risultati di Bilancio 2017, (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 31.10.2018) chiuso con una perdita di Euro 6.090.280.

La società, divenuta infatti ormai inerme bersaglio di plurime azioni esecutive da parte dei creditori con conseguenti estesi pignoramenti sui conti bancari, è stata costretta a ricorrere a misure straordinarie per evitare il blocco amministrativo e, conseguentemente, il collasso delle attività di gestione operative con immaginabili rischi sul piano della continuità del S.I.I. prov.le.

Ottenuto quindi il benessere da parte dell'Assemblea dei Soci, gli amministratori di Rivieraacqua S.c.p.a. con ricorso ex art. 161, comma 6, l. fall., depositato innanzi al Tribunale di Imperia in data 5.7.2017 hanno chiesto che la società fosse ammessa alla procedura di concordato preventivo di cui agli artt. 160 e ss. l. fall., riservandosi di presentare la proposta di concordato preventivo, il piano di cui all'art. 161, comma 2, lett. e), l. fall. e la documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, l. fall. nel termine concesso dallo stesso Tribunale.

Con decreto in data 18.7.2018, il Tribunale di Imperia ha concesso a Rivieraacqua S.c.p.a. termine sino al 03.12.2018 per gli adempimenti di cui sopra; tale termine è stato successivamente prorogato, su istanza di Rivieraacqua S.c.p.a., sino al 01.02.2019.

In tale ultima data, Rivieraacqua ha presentato al Tribunale del capoluogo la Proposta, il Piano e la documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, l. fall.; tale proposta è stata oggetto di plurime osservazioni da parte del Tribunale che ha richiesto, concedendo congruo termine, una rivisitazione del progetto di risanamento, risultando quest'ultimo condizionato da un eccessivo numero di variabili tale da farne dubitare dell'effettiva fattibilità.

Dopo una serie di rinvii concessi per la presentazione del Piano concordatario, in data 30.06.2020 Rivieraacqua S.c.p.a. ha depositato l'ultima versione del medesimo contenente la previsione dell'ingresso di un socio privato di minoranza; si è in attesa di determinazioni da parte del Tribunale di Imperia.

L'obiettivo finale perseguito da Rivieraacqua sin dalla sua costituzione è la gestione unitaria del servizio idrico integrato ("S.I.I.") nell'Ambito Territoriale Ottimale ("A.T.O.") Imperiese, con approvazione di una tariffa unitaria d'ambito che trovi applicazione nell'intero A.T.O. e che sia idonea ad assicurare l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio.

Nella situazione complessa in cui si trova Rivieraacqua, per raggiungere l'obiettivo della gestione unitaria del S.I.I. si è resa necessaria anche una rideterminazione del c.d. piano d'ambito dell'A.T.O. Imperiese (il "**Piano d'Ambito**"), in cui sono definite le procedure e modalità di gestione del S.I.I., nonché gli interventi necessari al conseguimento degli obiettivi prefissati dal medesimo Piano d'Ambito.

Nel quadro della necessitata rivisitazione del Piano d'Ambito, la Conferenza dei Sindaci dell'A.T.O. Imperiese tenutasi in data 27.11.2019 ha riconosciuto: ***"l'opportunità di modificare il modello societario in house originariamente prescelto e di ricorrere ad un modello diverso che garantisca l'apporto di capitale privato nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa di riferimento e che dia la più ampia garanzia in termini di realizzazione degli investimenti del piano d'ambito, efficientamento del servizio, efficacia ed economicità gestionale e trasparenza dell'azione"***.

La decisione in parola, riflettendosi significativamente sulla struttura del piano concordatario presentato dalla Società, ha imposto la predisposizione – attualmente in corso – di un nuovo piano ex art. 161, comma 2, lett. e, l. fall. (c.d. "**Nuovo Piano Concordatario**") che, subordinatamente all'auspicata omologa del concordato preventivo di Rivieraacqua, ragionevolmente, darà luogo:

(i) alla modifica del regime di gestione del S.I.I. dell'A.T.O. Imperiese da "affidamento in house" ad "affidamento ad una società mista", a maggioranza pubblica ma con gestione affidata a un socio privato;

(ii) alla trasformazione di Rivieraacqua in società per azioni;

(iii) al conferimento/apporto in Rivieraacqua del ramo idrico di AMAIE S.p.A. ("**AMAIE**") e del complesso aziendale della Società per l'esercizio di servizi dei comuni della Valle Argentina S.p.A. ("**SECOM**");

(iv) al subentro di Rivieraacqua nelle gestioni di AMAT, AIGA e 2Iretegas.

Il socio privato di Rivieraacqua dovrà essere individuato per il tramite di una gara c.d. "a doppio oggetto", che sarà indetta dalla Provincia di Imperia sulla base del Nuovo Piano Concordatario di Rivieraacqua; quest'ultimo, a propria volta, sarà condiviso con la Provincia di Imperia e recepirà la tariffa unitaria d'ambito, determinata a seguito della predisposizione del Piano d'Ambito.

Il socio privato (come sopra individuato) entrerà in Rivieraacqua previa sottoscrizione (e liberazione) di un aumento di capitale ad esso dedicato, destinato a contribuire, unitamente ai flussi derivanti dalla gestione del S.I.I., al soddisfacimento dei debiti concordatari di Rivieraacqua.

Malgrado l'impegno profuso per raggiungere un equilibrio economico-finanziario, sono riemerse gravi difficoltà a mantenere gli impegni assunti con AMAT s.p.a. di Imperia per il pagamento delle forniture all'ingrosso di acqua proveniente dall'Acquedotto del Roya, derivanti dalla difficile situazione finanziaria, unita a gravi carenze di personale, ed aggravata dal mancato incasso dei contributi di gestione da parte dei Comuni soci.

Tale condizione ha quindi indotto la società acquedottistica del capoluogo a formulare nel 2019 una nuova istanza di fallimento in danno di RA; tuttavia il debito è stato quasi integralmente saldato alla fine di marzo 2020, dando quindi modo ad AMAT di interrompere la procedura concorsuale.

5) Affitto ramo d'azienda idrico di AMAIE S.p.A. a Rivieraacqua S.c.p.a.

In data 15 giugno 2020 la Giunta Comunale di Sanremo ha deliberato (del. n. 127/2020) di approvare l'affitto del ramo d'azienda idrico di AMAIE S.p.A. a Rivieraacqua S.c.p.a. e lo schema di contratto relativo. Sempre in data 15 giugno 2020 l'Assemblea ordinaria di AMAIE S.p.A. ha formalmente autorizzato il C.d.A. a procedere all'affitto del ramo d'Azienda secondo lo schema approvato dalla Giunta Comunale di Sanremo. A seguire il C.d.A. di AMAIE S.p.A. – in riunione totalitaria – ha immediatamente preso atto dell'autorizzazione, deliberando quindi di procedere a stipulare il contratto di affitto ed autorizzando alla firma il Presidente.

6) Il Bilancio 2019 di Rivieraacqua S.c.p.a.

Alla data di redazione della presente Relazione non sono disponibili altre informazioni in merito ai risultati di Bilancio 2019 di Rivieraacqua S.c.p.a. neppure in termini di larga massima; risulta l'intendimento della società di avvalersi del maggior termine di cui all'art.2364 c.c. per l'approvazione del Bilancio 2019.¹¹

In data 23 luglio il C.d.A. di Rivieraacqua ha convocato l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio 2019 per il 7 agosto 2020 in prima seduta e per l'8 settembre 2020 in seconda seduta.

Informazioni attinenti su ambiente e sicurezza del personale

La salvaguardia dell'ambiente e la salute e la sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari perseguiti dal Gruppo. Nel corso del 2019 si è verificato un unico infortunio, occorso a un dipendente della Capogruppo. Per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni sulla gestione della Capogruppo e della controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l.

La Capogruppo, a dicembre 2019, ha ottenuto dalla società di certificazione Certiquality il rinnovo del certificato inerente il proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza costruito secondo le norme volontarie internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Ulteriori informazioni

La Capogruppo non ha sedi secondarie.

Sanremo, 5 agosto 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Ing. Gianluigi Pancotti)



¹¹ cfr. d.l. 17.03.2020 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori, e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. - Serie Generale n. 70 del 17-03-2020), art.106: in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2 e dall'art. 2478-bis c.c. e alle disposizioni statutarie, è consentito a tutte le società di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le adunanze per l'approvazione dei bilanci 2019 potranno quindi essere convocate entro il 28 giugno 2020.

